

Codice A1705B

D.D. 20 dicembre 2022, n. 1032

Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Affidamento in house providing all'Ipla S.p.A. del Piano di attività per il biennio 2023-2024 in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR. Spesa di euro 899.994,00. Impegno di euro 448.886,80 sul capitolo 123842/2023 e di euro 451.107,20 sul capitolo 123842/2024. Accertamento di euro 448.886,80 sul capitolo di entrata 37246/2023...



ATTO DD 1032/A1705B/2022

DEL 20/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2014-2022. Affidamento in house providing all'Ipla S.p.A. del Piano di attività per il biennio 2023-2024 in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR. Spesa di euro 899.994,00. Impegno di euro 448.886,80 sul capitolo 123842/2023 e di euro 451.107,20 sul capitolo 123842/2024. Accertamento di euro 448.886,80 sul capitolo di entrata 37246/2023 e di euro 451.107,20 sul capitolo di entrata 37246/2024. Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, 2024. CUP J61E15001040009.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015 e le successive modifiche, che stabilisce che per l'attuazione del PSR sono previste attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del PSR, finanziate a titolo di assistenza tecnica con interventi per la gestione e il controllo del PSR, per il monitoraggio e la valutazione del PSR, per informazione sul PSR, per la riduzione dell'onere burocratico amministrativo, per la creazione di reti di conoscenza e per la rete rurale nazionale.

Considerato che tali attività, descritte in dettaglio nel PSR 2014-2022, al capitolo 15.6 "Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del PSR e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione", prevedono che la Regione Piemonte agisca direttamente con iniziative a titolarità regionale;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizione transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli

anni 2021 e 2022. L'art. 1 stabilisce che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sono prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che, per ottenere tale proroga, è necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

Con la DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l'attivazione degli interventi di assistenza tecnica al PSR 2014-2020, previsti ai sensi della Misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi stessi, poi modificati;

Con la stessa DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha affidato all'Autorità di gestione del PSR (Direzione Agricoltura e cibo) il coordinamento delle attività di assistenza tecnica al PSR 2014-2020 e l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli interventi previsti, avvalendosi del Settore competente.

Con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative" la Giunta regionale ha recepito il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020;

Visto l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della politica agricola comune (PAC) che prevede, per il periodo 2014-2020 un unico quadro di monitoraggio e valutazione dell'intera PAC, che rappresenta, per il sostegno allo sviluppo rurale, la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione del periodo 2007-2013. Detto sistema di sorveglianza e valutazione prevede che i risultati delle misure dei PSR siano misurati, fra l'altro, in relazione alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima, con particolare attenzione alle emissioni di gas serra, alla biodiversità, al suolo ed alle acque; per la misurazione dei risultati del PSR, in relazione alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima, è necessario monitorare gli aspetti ambientali al fine di garantire:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del PSR;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel PSR, con particolare riferimento ai pertinenti indicatori di risultato e di impatto;
- la tempestiva individuazione degli effetti ambientali imprevisti e il supporto informativo per l'adozione di eventuali adeguamenti del PSR (sia sotto il profilo della programmazione che dell'attuazione);
- l'informazione delle autorità con competenza ambientale, del pubblico e del comitato di sorveglianza del PSR sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting;

Premesso che la legge regionale 8 marzo 1979, n. 12 istituisce l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla S.p.A.) con le finalità di:

- studio e sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, per la conservazione del patrimonio forestale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale;

- studio per la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale e delle risorse rinnovabili e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari.

Dato atto che:

- l'Ipla S.p.A. svolge attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, formazione professionale, divulgazione e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri Enti pubblici regionali, nell'ambito della programmazione economica e della pianificazione territoriale (articolo 3 della l.r. n. 12/1979);
- l'art. 7, comma 2 dello Statuto dell'Ipla S.p.A., in conformità all'articolo 4 della suddetta legge

regionale, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta.

Preso atto che il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i.) recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio e stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto in house senza ricorso al mercato.

Visto in particolare:

- l'art. 5 comma 1 lettera a) del d.lgs. 18 aprile 2016 e s.m.i., secondo cui un appalto pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- l'art. 192 comma 1 secondo cui *“E' istituito presso l'ANAC... l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto”*.
- l'art. 192 comma 2 secondo cui *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*.

Preso atto che l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla S.p.A.) è stato iscritto nell'elenco delle società in house che operano a favore della Regione Piemonte con nota Anac prot. n. 0019735 del 27/02/2020, ai sensi dell'art. 192 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i..

Vista la DGR n. 2-6001 del 1° dicembre 2017 con la quale sono state aggiornate le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing strumentale”, con la contestuale approvazione dell'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale;

Visto in particolare:

- l'art. 6 “Modalità di affidamento” delle sopra citate Linee guida, comma 2, che prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento in house compete:
 - la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
 - il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;
 - la comunicazione dell'affidamento al Settore Rapporti con società partecipate (ora denominato Settore Indirizzi e controlli società partecipate);

Considerato che Ipla S.p.A.:

- ha una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agro-silvo-pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità;
- svolge attività di monitoraggio ambientale e supporto alla valutazione del PSR relativamente

agli aspetti ambientali fin dall'inizio del ciclo di programmazione 2007-2013;

Preso atto che ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013, l'Autorità di Gestione del PSR ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione delle misure del PSR, e che la fase di attuazione del PSR 2014-2022 termina nel 2025.

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 512 del 28 luglio 2020, il Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile ha affidato all'Ipla S.p.A. il Piano di attività 2020-2022 in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR.

Considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi in house dell'Ipla S.p.A. è giustificata dal fatto che l'opzione di libero mercato determinerebbe:

- a) una maggiore onerosità, per gli uffici, nel collaborare con soggetti privi del patrimonio di conoscenze tecniche e amministrative posseduto dall'Ipla S.p.A.;
- b) la perdita di neutralità ed oggettività che deriverebbe da atteggiamenti potenzialmente opportunistici di soggetti totalmente estranei alla pubblica amministrazione, da cui deriverebbe fra l'altro un appesantimento nello svolgimento di alcune tipologie di attività, nonché l'aggravio sia in termini di tempo da dedicare e di personale da affiancare a questi soggetti esterni per garantire un'adeguata formazione tecnica, l'esecuzione delle attività ed il raggiungimento di un'autonomia operativa.

Preso atto che:

- l'Ipla ha formulato la proposta tecnico-economica di Piano di attività per il biennio 2023-2024 per un importo pari ad 899.994,00 euro IVA inclusa, agli atti della Direzione Agricoltura con prot. n. 29610 del 16 dicembre 2022;
- ai fini di una migliore confrontabilità dei costi dell'Ipla S.p.A. con i costi di mercato, con la determinazione dirigenziale n. 505 del 7 luglio 2016 sono stati avviati con l'Università di Torino – Dipartimento di Management due progetti (“Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale delle attività della società Ipla nell'ambito del PSR 2014-2020” e “Benchmark e metodi di comparazione del pricing di servizi e attività della società Ipla nell'ambito del PSR 2014-2020”) allo scopo di desumere tutti gli elementi di valutazione oggettivamente utili per stabilire la congruità economica dell'offerta dell'Ipla S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del d.lgs. 50/2016;
- i risultati dell'analisi condotta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management, agli atti della Direzione Agricoltura con prot. n. 51422/A1700A del 14 dicembre 2016, hanno confermato la congruità economica dell'offerta dell'Ipla S.p.A. rispetto ai costi di mercato;
- i prezzi del servizio riportati nella proposta di Piano di attività per il biennio 2023-2024 presentata dall'Ipla S.p.A. risultano conformi a quelli oggetto della valutazione di congruità effettuata dall'Università di Torino – Dipartimento di Management sulla base della determinazione dirigenziale n. 505 del 7 luglio 2016.

Vista la determinazione dirigenziale n. 852 del 24/10/2022 “Approvazione del piano annuale 2022 della Misura 20 - Assistenza tecnica – del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte” con la quale è stata effettuata una programmazione pluriennale degli interventi 2022-2024 del PSR 2014-2022, tra i quali è compreso l'incarico al valutatore indipendente per lo svolgimento delle attività di monitoraggio agricolo, forestale e ambientale a supporto della valutazione del PSR 2014-2022.

Ritenuto pertanto necessario e opportuno, per quanto sopra esposto, approvare il Piano di attività in

materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR per il biennio 2023-2024, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per una spesa di 899.994,00 euro IVA inclusa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Preso atto che l’articolo 39 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse finanziarie da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta “potenziata” di cui al d.lgs. n. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

Vista la comunicazione prot. n. 1/2022/A1700A del 5/05/2022 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza il Dirigente del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2023 e 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 nei limiti indicati nella comunicazione stessa e dalla Legge regionale n. 6/2022.

Stabilito che alla spesa di 899.994,00 euro IVA inclusa per la realizzazione del Piano di attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR per il biennio 2023-2024, trova copertura finanziaria:

- per euro 448.886,80 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) al netto degli impegni assunti sull’annualità 2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- per euro 451.107,20 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) al netto degli impegni assunti sull’annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

ritenuto pertanto di impegnare in favore di Ipla S.p.A, C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 (cod. benef. 67116):

- euro 448.886,80 (di cui euro 80.946,80 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023 . Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 448.886,80. La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.;
- Euro 451.107,20 (di cui euro 81.347,20 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 – Programma 03) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2024. Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2024 euro 451.107,20. La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

per la realizzazione del Piano di attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR per il triennio 2020-2022.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sui capitoli di spesa 123842/2023 e 123842/2024 (Missione 16 - Programma 1603) per l'assistenza tecnica del PSR 2014-2022 saranno rendicontate all'Unione europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (Arpea) che provvede al rimborso degli oneri di cui al Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2022;

Stabilito che la liquidazione di euro 448.886,80 sul capitolo di spesa 123842/2023 e di euro 451.107,20 sul capitolo di spesa 123842/2024 in favore di Ipla S.p.A, C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011, saranno effettuate rispettivamente negli esercizi finanziari 2023 e 2024 a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Ritenuto pertanto di accertare:

- euro 448.886,80 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- euro 451.107,20 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2024 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

Considerato che, conformemente all'art. 11 della legge 3/2003, che prevede l'obbligatorietà del codice CUP per i progetti d'investimento pubblico, e all'art. 28 della legge 289/2002, che prevede l'obbligatorietà della codificazione della spesa pubblica, il CUP è il n J61E15001040009;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'Ipla S.p.A non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in house;

Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il d.Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- vista la legge 120/2020 e s.m.i. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);
- visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2;
- vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- vista la DGR 15-4621 del 4 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396";
- visto il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- vista la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- vista la Legge regionale 2 agosto 2022 n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024";
- vista la D.G.R. n. 73-5527 del 3/08/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- vista la legge regionale del 18/11/2022 n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- vista la DGR n. 89 - 6082 del 24/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 17 ottobre 2016, n. 1-4046, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa:

a. di approvare il Piano di attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR per il biennio 2023-2024, con i relativi prezzi del servizio, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

b. di affidare all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente - Ipla S.p.A. la realizzazione delle attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR dettagliate nel "Piano di attività per il biennio 2023-2024" di cui alla lettera a) per una spesa complessiva di 899.994,00 euro IVA inclusa;

c. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Ipla S.p.A per il Piano di attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR per il biennio 2023-2024, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

d. di impegnare in favore di Ipla S.p.A, C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 (cod. benef. 67116):

- euro 448.886,80 (di cui euro 80.946,80 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023 . Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 448.886,80.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 451.107,20 (di cui euro 81.347,20 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del d.p.r. 633/1972) sul capitolo di spesa 123842/2024 (Missione 16 – Programma 03) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2024. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 451.107,20.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

per la realizzazione del Piano di attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR per il biennio 2023-2024

e. di dare atto che le risorse finanziarie pagate sui capitoli di spesa 123842/2023 e 123842/2024

(Missione 16 - Programma 1603) per l'assistenza tecnica del PSR 2014-2022 saranno rendicontate all'Unione europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (Arpea) che provvede al rimborso degli oneri di cui al Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2022;

f. di stabilire che la liquidazione di euro 448.886,80 sul capitolo di spesa 123842/2023 e di euro 451.107,20 sul capitolo di spesa 123842/2024 in favore di Ipla S.p.A, C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011, saranno effettuate rispettivamente negli esercizi finanziari 2023 e 2024 a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

g. di accertare:

- euro 448.886,80 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2023 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- euro 451.107,20 sul capitolo di entrata 37246/2024 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2024 quali risorse finanziarie che saranno versate da Arpea - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (classe ARPEA - TRASFERIMENTO FONDI) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 comma 1, lettera b) e comma 2, e 37 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: Istituto per le piante da legno e l'ambiente - Ipla S.p.A.
- Importo: 899.994,00 euro,
- Responsabile del Procedimento: dott.ssa Anna Maria Valsania
- Modalità di individuazione del beneficiario: affidamento in house.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE

(A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)

Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



Direzione A1700A

Settore A1705B

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2014-2020**

**ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI AGRICOLTURA E DI SVILUPPO
RURALE 2014-2020**

Proposta di attività 2023 - 2024

dicembre 2022

1. INTRODUZIONE

Il presente piano di lavoro per il biennio 2023-2024, allineato con il piano di valutazione redatto da IRES (valutatore indipendente), riguarda, per la maggior parte, il proseguimento delle attività, l'organizzazione, esecuzione e rendicontazione delle azioni di monitoraggio che permettono di rispondere ai quesiti del questionario comune di monitoraggio e valutazione (QCMV) riguardo alle tematiche ambientali (“**MONITORAGGIO AMBIENTALE PSR**”).

Comprende inoltre alcune attività richieste per la preparazione della programmazione del nuovo PSP 2023-2027.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale del PSR vigente nella sua proroga, si tratta in gran parte della continuazione delle attività annuali iniziate nel 2016 e proseguite con l'ultimo incarico triennale ricevuto (2020-2022), con modifiche e integrazioni derivanti, da un lato, dai risultati degli studi già conclusi, dall'altro dalle esigenze del valutatore, con il quale si collabora anche alla formulazione delle risposte ai quesiti trasversali e alla messa a punto degli aspetti metodologici, nonché alla redazione dei capitoli inerenti la valutazione, inseriti nelle Relazioni Annuali di Attuazione del programma (RAA) e della valutazione finale.

2. AMBITO DI INTERVENTO

2.1 – Monitoraggio ambientale del PSR 2014-2020

Il monitoraggio ambientale è finalizzato a rispondere, attraverso la stima dei valori degli indicatori stabiliti dal piano di valutazione e l'eventuale messa a punto di attività integrative, ai quesiti del questionario comune.

Dall'integrazione del piano di monitoraggio secondo VAS/RA con il documento di valutabilità IRES nasce lo schema riportato in tabella 1. Sono riportate le parti riguardanti le attività IPLA (Focus Area 4 e 5 e quesiti valutativi trasversali di carattere ambientale).

Tabella 1 - Focus area, operazioni con effetti primari e secondari, quesiti del QCMV.

aspetto specifico	operazioni	quesiti
4A - biodiversità e paesaggio operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema 4.4.3 salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità 7.1.2 stesura e aggiornamento dei piani naturalistici 8.5.1 investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali ex 227 e F7 10.1.2 interventi a favore della biodiversità nelle risaie 214.9 interventi a favore della biodiversità nelle risaie 2078/92 F1 ritiro dei seminativi dalla produzione per 20aa 10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema 214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema 10.1.8 allevamento razze autoctone 214.8.1 allevamento razze autoctone	8- in che misura gli interventi hanno fornito un sostegno al ripristino e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

	10.2.1 conservazione risorse genetiche vegetali 12.2.1 indennità Natura 2000 13.1.1 indennità compensativa zone montane 211 indennità compensativa zone montane 15.1.1 pagamenti silvoambientali 225 pagamenti silvoambientali 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI	
4A - biodiversità e paesaggio operazioni con contributi secondari	10.1.1 inerbimento 10.1.1 nidi artificiali 214.1, 214.2 inerbimento 214.1, 214.2 nidi artificiali 10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa 10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili 214.4 conversione seminativi 10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli 214.6 sistemi pascolivi estensivi 11.1.1 conversione all'agricoltura biologica 214.2 agricoltura biologica 11.2.1 mantenimento agricoltura biologica 16.5.1 progetti ambientali	
4B - gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 10.1.1 produzione integrata 214.2 produzione integrata 11.1.1 conversione all'agricoltura biologica 214.2 agricoltura biologica 11.2.1 mantenimento agricoltura biologica 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI 16.5.1 progetti ambientali	9 - in che misura gli interventi hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?
4B - gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi operazioni con contributi secondari	4.1.3 riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacale 4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema 10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa 10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili 214.4 conversione seminativi 10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema 214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema	
4C - suolo operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 4.4.2 difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli 10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa 214.3 incremento sostanza organica 10.1.6 mantenimento dei cani 10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli 214.6 sistemi pascolivi estensivi 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI	10 - in che misura gli interventi hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?
4C - suolo operazioni con contributi secondari	4.3.2 ripristino strade e acquedotti 4.3.3 infrastrutture per alpeggi 4.3.4 infrastrutture per accesso e gestione risorse forestali e pastorali 4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema 5.1.1 prevenzione danni da calamità biotiche 5.1.2 prevenzione danni da calamità abiotiche 5.2.1 ripristino dopo calamità biotiche 5.2.2 ripristino dopo calamità abiotiche	

	8.3.1 prevenzione danni alle foreste da incendi e calamità 8.4.1 ripristino danni alle foreste da incendi e calamità 8.5.1 investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali 10.1.1 produzione integrata 10.1.1 inerbimento 214.1 + 214.2 erbai e inerbimenti 10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili 214.4 conversione seminativi 10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema 214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema 11.1.1 conversione all'agricoltura biologica 11.2.1 mantenimento agricoltura biologica 214.2 agricoltura biologica 13.1.1 indennità compensativa zone montane 211 indennità compensativa zone montane 15.1.1 pagamenti silvoambientali 16.5.1 progetti ambientali	
5A - efficienza nell'uso dell'acqua operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 4.3.1 miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI	11 - in che misura gli interventi hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura?
5A - efficienza nell'uso dell'acqua operazioni con contributi secondari	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità 4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani 10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili 214.4 conversione seminativi 16.5.1 progetti ambientali	
5C - energie rinnovabili operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 1.3.1 visite e scambi 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI 16.6.1 approvvigionamento biomasse a scopo energetico	13 - in che misura gli interventi hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?
5C - energie rinnovabili operazioni con contributi secondari	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità 4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani 4.2.1 trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 6.4.1 creazione e sviluppo attività extra-agricole 16.2.1 attuazione progetti pilota 16.5.1 progetti ambientali	
5D - emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 4.1.3 riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca 10.1.5 tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI	14 - in che misura gli interventi hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?
5D - emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca operazioni con contributi secondari	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità 4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani 11.1.1 conversione all'agricoltura biologica 11.2.1 mantenimento agricoltura biologica 214.2 agricoltura biologica 16.5.1 progetti ambientali	

5E - conservazione e sequestro del carbonio operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione 1.2.1 attività dimostrative e di informazione 2.1.1 consulenza 2.3.1 formazione dei consulenti 8.1.1 imboscamento di terreni agricoli e non agricoli H trascinamenti 221 trascinamenti 10.1.4 sistemi culturali ecocompatibili 214.4 conversione seminativi 16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI	
5E - conservazione e sequestro del carbonio operazioni con contributi secondari	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema 8.3.1 prevenzione danni alle foreste da incendi e calamità 8.4.1 ripristino danni alle foreste da incendi e calamità 10.1.1 produzione integrata inerbimenti 214.1 + 214.2 inerbimenti 10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa 10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema 214.7 manutenzione elementi agroecosistema 10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli 214.6 sistemi pascolivi estensivi 11.1.1 conversione all'agricoltura biologica 11.2.1 mantenimento agricoltura biologica 214.2 agricoltura biologica 16.5.1 progetti ambientali 16.8.1 piani forestali e strumenti equivalenti	15 - in che misura gli interventi hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?
mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: mitigazione	adattamento ai cambiamenti climatici mitigazione: riduzione emissione di gas a effetto serra di almeno il 20% mitigazione: aumentare al 20% la quota di energie rinnovabili mitigazione: conseguire il 20% di aumento dell'efficienza energetica	24 - in che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi?
biodiversità e servizi ecosistemici	direttiva habitat: migliorare lo stato di conservazione in misura superiore al doppio degli habitat direttiva uccelli: migliorare lo stato di conservazione del 50% in più delle specie monitorate ripristinare gli ecosistemi degradati in misura uguale o superiore al 15%	26 - in che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?
gestione sostenibile delle risorse naturali e clima	mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ripristino mantenimento e miglioramento di biodiversità e paesaggio conservazione e miglioramento della qualità del suolo conservazione e miglioramento della qualità delle acque, risparmio idrico	28 - in che misura il PSR ha contribuito a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?

2.2 – Attività propedeutiche al nuovo PSP 2023-2027

Il Reg. (UE) 2021/2115 disciplina la politica agricola del quinquennio 2023-2027 nel suo complesso, che viene gestita a livello nazionale. Le attività di preparazione dei piani strategici hanno visto finora coinvolte le Regioni in un approccio del tipo bottom-up, investendo il Ministero delle attività di coordinamento di tavoli cui si sono confrontate le Regioni, ciascuna portando la propria esperienza e le proprie esigenze. In questo ambito l'IPLA ha contribuito fornendo dati ambientali e risultati dei monitoraggi che la Regione Piemonte ha utilizzato in fase di negoziazione. Inoltre si sono resi necessari interventi a livello di certificazione e contestualizzazione, nella realtà piemontese, di alcuni

premi agroambientali e premi legati alle indennità compensative. È ipotizzabile che questo tipo di attività debba protrarsi negli anni 2023-2024.

Il monitoraggio della PAC 2023-2027 deve essere effettuato a livello nazionale (Titolo VII del Regolamento, artt. 124 e seguenti) e riguarda, nel suo complesso, sviluppo rurale, sostegno diretto al reddito (ex primo pilastro) e OCM. Ogni stato membro dovrà predisporre un piano di valutazione e presentare annualmente i risultati ottenuti mediante l'attualizzazione dei valori degli indicatori di obiettivo, risultato e impatto e giustificare eventuali non raggiungimenti dei target (Quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione, ex QCMV – art. 128). È presumibile che il Ministero, al fine di comporre la relazione nazionale, richieda i contributi regionali, sia per la stesura del piano di monitoraggio, sia per la raccolta dei dati annuali. Per quanto riguarda gli indicatori ambientali Ipla è disponibile all'esecuzione dei calcoli e ad eventuali integrazioni mediante monitoraggi specifici, anche e soprattutto nell'ottica della valutazione globale della PAC (con possibili problemi generati da sovrapposizioni, ecc.); è altresì disponibile alla collaborazione con altri Enti che saranno incaricati della fornitura di dati socio-economici.

Le attività proposte in seno alla programmazione 2023-2027 nel presente documento sono divise per focus area, al solo fine di facilitare il lettore.

3. ATTIVITA' PREVISTE IN FUNZIONE DELLE FOCUS AREA E DEI RELATIVI QUESITI

Focus area 4A - biodiversità e paesaggio

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sulla biodiversità. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA4A01: % di superficie agricola in Natura 2000 coperta dal sostegno

IRA4A02: % di corsi di formazione su temi inerenti biodiversità e paesaggio

IRA4A03: % di superficie HNV (High Natural Value) coperta dal sostegno

IRA4A04: % di aree rurali di interesse paesaggistico coperta dal sostegno

IRA4A05: % di superficie coperta da misure del PSR che contribuiscono al mantenimento del paesaggio rurale

2) monitoraggio degli indicatori di contesto: Farmland Bird Index (FBI) e derivati Woodland Bird Index (WBI), Ricefield Bird Index (RBI). Con l'aiuto di ornitologi esperti, selezionati mediante avviso pubblico, l'IPLA esegue annualmente i rilievi dell'avifauna secondo la metodologia prevista dal progetto nazionale MITO ma infittendo la rete dei punti di ascolto per ottenere una significatività dei dati a livello regionale. Oltre all'elaborazione dell'indice vengono monitorate specie chiave per i diversi ambienti nei quali differenti operazioni PSR possono avere influenza sulla biodiversità.

3) monitoraggio di altri taxa finalizzato all'integrazione dell'analisi degli effetti PSR sulla biodiversità: data la molteplicità delle operazioni agroambientali e la frammentarietà della loro applicazione, il monitoraggio dell'avifauna non è sufficiente a fornire tutte le risposte. Pertanto già nelle passate

programmazioni era stato integrato con monitoraggi e studi di casi riguardanti altri taxa, primi fra tutti i Lepidotteri ropaloceri, grazie ai quali è stato possibile valutare i reali effetti dei disciplinari di produzione sulla biodiversità e negli anni 2016 e 2017 si è concentrata l'indagine sulla praticoltura, con raccolta di dati finalizzati all'elaborazione del Grassland Butterfly Index (GBI). Nell'ambito di una sempre maggiore necessità di approfondimento sulle varie tipologie di coltura dal 2022 il monitoraggio è stato esteso in area di coltivazione del nocciolo, ampliamento confermato nella presente proposta biennale.

Inoltre, nel corso degli anni precedenti di monitoraggio, sono state effettuate numerose analisi della qualità (QBS-ar secondo Parisi) e fertilità biologica (MiPAAF, metodo Atlas) dei suoli piemontesi; nell'ambito della presente convenzione verrà effettuata l'elaborazione dei risultati ottenuti volta a individuare relazioni fra la qualità biologica e l'adesione ad azioni agroambientali. Entro il biennio di progetto si prevede la redazione di cartografie omogenee dal punto di vista metodologico su tutto il territorio della pianura e della collina agricola piemontese.

4) Monitoraggio apistico: già facente parte del monitoraggio ambientale nella programmazione 2007-2013, in accordo con Ires, se ne propone la piena integrazione nel programma regionale di bio-monitoraggio ambientale, per il quale Regione Piemonte (Settore Fitosanitario e Direzione Ambiente) ha richiesto la collaborazione dell'IPLA. Negli allegati al presente documento la descrizione dettagliata della proposta che ricalca quanto realizzato nell'ultimo triennio.

5) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: Incremento dell'avifauna nelle zone agricole (I19), migliore protezione della biodiversità (% di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura, con ripartizione percentuale delle specie di impollinatori selvatici (I20), miglioramento della fornitura di servizi ecosistemici (I21), miglioramento dell'agrobiodiversità nel metodo colturale (I22). Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

6) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Focus area 4B - qualità dell'acqua, gestione di pesticidi e fertilizzanti

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sulla qualità dell'acqua. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA4B01: % di superficie agricola (e di aziende agricole) afferente ad aziende convertite alla produzione biologica

IRA4B02: % di superficie agricola oggetto di impegno ricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)

IRA4B03: % di superficie agricola oggetto di impegno ricadente in zone vulnerabili ai fitofarmaci (ZVF)

IC40: qualità dell'acqua. Andamento delle concentrazioni di nitrati e pesticidi nell'acquifero superficiale e profondo (elaborazioni ad hoc di serie storiche di dati Arpa), bilancio dell'azoto (Gross Nitrogen Balance, GNB), bilancio del fosforo (Gross Phosphorus Balance, GPB) secondo metodologia IRENA.

2) Monitoraggio degli input di agrofarmaci e fertilizzanti in agricoltura: gli indicatori elencati al punto 1 non sono esaustivi per descrivere la variegata situazione regionale né tantomeno per formulare giudizi in merito all'eventuale beneficio ambientale recato dal PSR. Pertanto, per circa due decenni, sono stati rilevati ogni anno alcune centinaia di quaderni di campagna nelle aziende agricole al fine di stimare i carichi reali di agrofarmaci e fertilizzanti e il relativo indice di impatto ambientale per coltura, area (più o meno intensiva), tipo di disciplinare di produzione. Si sono così ottenuti coefficienti di carico medio di principi attivi contenuti negli agrofarmaci e di fertilizzanti macronutrienti (azoto, fosforo, potassio) per coltura, applicabili alle superfici in funzione della coltura e del disciplinare di produzione. L'analisi controfattuale che prende in considerazione, per ogni coltura o tipologia di coltura, i seguenti gruppi: produzione convenzionale (CONV), integrata (INT) e biologica (BIO), permette di simulare situazioni in assenza di PSR e confrontarle con la situazione reale, stimando così la riduzione di input dovuta alle misure agroambientali.

I coefficienti colturali vengono rivisti e aggiornati ogni anno mediante approfondimenti in aziende facenti parte del campione statistico RICA-Crea e satellite per il Piemonte.

Infine i risultati ottenuti vengono validati tramite confronto con i dati pubblicati annualmente da ISTAT.

Per gli approfondimenti annuali delle aziende è prevista l'eventuale richiesta di collaborazione ai centri di assistenza in agricoltura (CAA).

3) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: Miglioramento della qualità dell'acqua – bilancio lordo dei nutrienti (I15), riduzione della dispersione dei nutrienti – nitrati nelle acque sotterranee (I16), riduzione dell'uso di pesticidi (I18). Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

4) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Focus area 4C- qualità del suolo

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sulla qualità del suolo, con particolare riferimento all'erosione e alla fertilità. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA4C01: % di superficie agricola coperta dal sostegno ricadente in aree a rischio elevato di erosione reale del suolo

IRA4C02: % di superficie agricola coperta dal sostegno ricadente in aree a basso contenuto di sostanza organica nel suolo

IC41: sostanza organica nel suolo nei seminativi

IC42: erosione del suolo per azione dell'acqua

IC31: perdita potenziale di suolo per erosione in Piemonte

IC32: consumo di suolo in Piemonte

2) Sostanza organica nel suolo: nel 2019 si è conclusa la prima fase del lavoro di aggiornamento della carta del carbonio nei suoli del Piemonte, comprendente l'uso forestale (Ipla) e l'uso agricolo di AGEA, sviluppata con metodologia nazionale insieme al CNR. Nel frattempo il gruppo di lavoro con il quale l'IPLA si è interfacciato per realizzare la suddetta cartografia, ha trovato consolidamento attraverso il programma europeo EJP-SOIL e il relativo progetto nazionale Soil-Hub. Pertanto si svilupperà la metodologia già utilizzata per la cartografia del carbonio in un ambito progettuale che prevede la costruzione di una rete di monitoraggio nazionale integrata che ha l'obiettivo di verificare la qualità del suolo, seguendo le indicazioni europee, mediante un protocollo concertato con le altre regioni per il campionamento e l'analisi. Va precisato che tale monitoraggio non comprende soltanto il Carbonio ma una serie di parametri utili per valutare il livello di fertilità e salute del suolo.

3) Carta dei suoli e erosione reale del suolo: in Piemonte è disponibile la carta dell'erosione reale del suolo 1:250.000, il completamento della carta dei suoli 1:50.000 per la parte collinare consente ora di elaborare un nuovo documento che interessi tutti i fogli di mappa collinari definendone la classe rispettiva a una scala di maggiore dettaglio rispetto alla carta di inquadramento regionale. Per le aree pedemontane interessate dal nuovo rilevamento si forniranno i relativi dati in corso d'opera come previsto nel presente piano di lavoro. I dettagli sono riportati nella documentazione in allegato.

4) Monitoraggio degli effetti di alcune operazioni PSR sulla qualità del suolo: vedere FA4A Biodiversità – punto 4 (qualità biologica, fertilità biologica).

5) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: riduzione dell'erosione dei suoli (I13). Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

6) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Focus area 5A - efficienza nell'uso dell'acqua

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sull'efficienza dell'utilizzo di acqua in agricoltura. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA5A01: percentuale di infrastrutture consortili migliorate

IC33: agricoltura intensiva

IC39: prelievo di acqua in agricoltura.

2) stima del risparmio idrico ottenuto attraverso l'applicazione di alcune operazioni, in primis 4.1.1 e 4.2.1 (conversione di impianti irrigui).

3) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: riduzione della pressione sulle risorse idriche (I17). Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

4) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Focus area 5C - energie rinnovabili

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sull'aumento di produzione e uso di energia da fonti rinnovabili. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA5C01: investimenti totali finanziati dal PSR per l'uso (e produzione) di energia rinnovabile

IRA5C02: energia rinnovabile utilizzata dalle aziende sostenute

IC43: produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali

IC44: uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della selvicoltura e dell'industria alimentare (elaborazione dati ENEA).

2) stima della quantità totale dell'energia da fonti rinnovabili finanziata dal PSR, anche quella derivante da altre fonti rinnovabili come solare termico, fotovoltaico, ecc. Stima del possibile risparmio energetico attraverso investimenti sostenuti dal PSR.

3) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: aumento dell'energia sostenibile in agricoltura: produzione sostenibile di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali. Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

4) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Focus area 5D - emissioni di gas a effetto serra e ammoniaca e cambiamenti climatici

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sulla riduzione delle emissioni. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA5D01: % di superfici agricole ad alte emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera coinvolte dal sostegno

IC45: emissioni agricole di gas, ICS34 emissioni agricole di gas serra e acidificanti in Piemonte (elaborazione dati dell'Inventario regionale delle emissioni - IREA)

ICS11: UBA totali per aree PSR (UBA interessate da operazioni volte alla riduzione delle emissioni)

2) stima della potenziale riduzione di emissioni derivanti da conversione di colture, di allevamenti, di adozione di sistemi o disciplinari che permettono la riduzione delle emissioni.

3) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: emissioni di gas serra prodotte dall'agricoltura (I10), emissioni di ammoniaca prodotte dall'agricoltura (I14), miglioramento della resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici (I9). Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

4) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Focus area 5E - sequestro di carbonio

Vengono prese in considerazione tutte le operazioni aventi contributo diretto e indiretto sul sequestro di carbonio. Azioni:

1) elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore:

IRA5E01: % di superficie non agricola oggetto di imboscamento sul totale

2) stima del sequestro potenziale di carbonio derivante dall'applicazione del PSR attraverso bilanci e modellizzazione (vedere anche focus area 4C).

3) Calcolo di indicatori di contesto proposti dalla Rete Rurale per la PAC post 2020: miglioramento del sequestro del carbonio (I11). Messa a disposizione delle informazioni necessarie, revisione e validazione delle banche dati, in ottemperanza a quanto verrà richiesto dal livello nazionale.

4) Contributo alle analisi di contesto e SWOT per la PAC post 2020: messa a disposizione delle informazioni necessarie in merito alle problematiche ambientali.

Quesiti trasversali 24 - 26 - 28

24: contributo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici

26: contributo del PSR al mantenimento/miglioramento della biodiversità e dei servizi ecosistemici

28: contributo del PSR alla gestione sostenibile delle risorse naturali

ulteriore elaborazione dei risultati ottenuti dai calcoli dei valori degli indicatori, dalle attività di monitoraggio e dalle modellizzazioni

messa in relazione dei risultati ottenuti con i fabbisogni e i target

esame degli effetti delle operazioni aventi contributo indiretto sulle componenti ambientali

esame dei possibili effetti negativi sulle componenti ambientali derivanti da operazioni PSR.

4. DE A I DE EA I I A E DE I C S I, CR N PR RA A

4.1 - Estrazione ed elaborazione dei dati amministrativi, calcolo degli indicatori, formulazione delle risposte ai quesiti valutativi, organizzazione generale e stesura degli elaborati finali – attività propedeutiche alla nuova programmazione – tutte le FA da 4A a 5E

1) Estrazione periodica dei dati dai sistemi informativi

sistema informativo agricolo regionale (Sistemapiemonte)

ISTAT

banche dati naturalistiche regionali

banche dati Arpa Piemonte - Assessorato Ambiente

sistema informativo pedologico regionale

inventario regionale delle emissioni

Enea, GSE

2) Calcolo degli indicatori, presentazione, commento dei risultati, elaborazione delle risposte ai quesiti valutativi

3) Simulazioni attraverso modellistica, elaborazioni e restituzioni cartografiche dei risultati

4) Stesura delle relazioni finali e della rendicontazione

5) Sviluppo rurale 2023-2027: Collaborazione alla redazione di analisi di contesto, analisi SWOT, calcolo di alcuni indicatori ambientali di nuova introduzione:

CI 36 – Stato di conservazione degli habitat agricoli

CI 44 – Indice di resilienza delle aziende agricole, potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici

CI 45 – Perdite agricole dirette attribuite alle catastrofi.

Impegno finanziario annuo previsto per ogni anno (2023 e 2024)

Numero giornate lavorative/anno: 10 giornate responsabile di struttura; 60 giornate responsabile di servizio / ricercatore esperto, 30 giornate ricercatore. Totale € 63.800,00 IVA esclusa

Lavoro esterno € 14.000,00 IVA esclusa

Spese per trasferte: -

Importo annuo: € 77.800 IVA esclusa.

4.2. - Monitoraggio avifauna: FBI, WBI, RBI – FA 4A

- rilevazione di 26 maglie (oltre alle 16 maglie garantite dalla Rete Rurale Nazionale) rilevate dal gruppo di ornitologi dell'IPLA in continuità del lavoro già svolto negli anni precedenti
- elaborazione dei dati, armonizzazione fra i due rilievi e analisi dei risultati in funzione dell'applicazione delle misure dell'asse 2 a cura degli esperti dell'IPLA.
- Monitoraggio garzaie (ardeidi nidificanti)

- rilevazione di 16 maglie di lato 10 km; esecuzione di 10 transetti per maglia, 2 ripetizioni per transetto (maggio-giugno e giugno-luglio)
- catalogazione ed elaborazione dati, analisi in funzione dell'applicazione delle misure PSR
- elaborazione statistica dei dati attuali e pregressi

Impegno finanziario annuo previsto per ogni anno (2023 e 2024)

Lavoro esterno € 40.000,00 IVA esclusa

Numero giornate lavorative/anno: 5 giornate ricercatore, 5 giornate responsabile di servizio / ricercatore esperto. Totale € 6.050,00 IVA esclusa.

Spese per trasferte comprese nelle spese per lavoro esterno.

Importo annuo: € 46.050 IVA esclusa

4.3. Monitoraggio Lepidotteri – FA 4A

Dal 2010 è stato organizzato un monitoraggio dei Lepidotteri al fine di applicare il *Buttefly Grassland Index* al contesto agro-pastorale regionale.

Tale monitoraggio è stato svolto in una trentina di località, distribuite per macro-tipologie colturali (seminativi, risaie, frutteti, vigneti, prato-pascoli), in ognuna delle quali erano selezionati 2-4 transetti (in relazione alla tipologia colturale), per valutare il popolamento di Lepidotteri Ropaloceri (farfalle diurne) in funzione dell'applicazione o meno delle misure agro-ambientali (convenzionale, PSR, biologico e "bianco" di riferimento). A tali tipologie sono stati aggiunti i corileti e la sede dell'IPLA come unico esempio di prato permanente in prossimità della Città.

Nei primi 5 anni di monitoraggio si è definito molto chiaramente il quadro della situazione in merito all'influenza delle operazioni PSR sulla biodiversità rilevata con l'indice dei lepidotteri nella maggior parte dei macroambiti agricoli (frutteto, seminativo in asciutta, risaia, vigneto, pascolo/alpeggio). Successivamente, quindi, a partire dal 2015, ci si è attestati sul monitoraggio dell'indice Butterfly Grassland Index negli ambienti prativi come previsto dalla metodologia europea, affiancando dunque il Farmland Birds Index nello studio della biodiversità negli ambienti agricoli. Viene pertanto proposta la continuazione dell'approfondimento in corso per valutare l'influsso di misure agro-pastorali volte al mantenimento di attività agricole in ambienti disagiati per le aziende, evidenziando che proprio questi ambienti spesso relitti, in contesti caratterizzati da abbandono degli appezzamenti e dal ritorno del bosco, svolgono un importantissimo ruolo ecosistemico per la salvaguardia della biodiversità non forestale. Nella relazione finale del 2024 si valuterà la possibilità di una analisi statistica sull'intero periodo che metta in relazione i dati rilevati con l'andamento climatico stagionale.

Impegno finanziario previsto per ogni anno (2023 e 2024)

Numero giornate lavorative/anno: 15 giornate responsabile di servizio / ricercatore esperto, 15 giornate ricercatore, 140 giornate tecnico. Totale 81.150,00 IVA esclusa.

Lavoro esterno € 14.000,00 IVA esclusa

Spese per trasferte: € 7.500,00 IVA esclusa

Importo annuo: € 102.650,00 IVA esclusa

4.4. Fertilità e qualità biologica dei suoli – FA 4A, 4C, 5E

È prevista l'elaborazione, armonizzazione e relativa normalizzazione a livello regionale considerando l'uso del suolo di tutti i dati inerenti QBS-ar (con relativa spazializzazione) e fertilità biologica dei suoli rilevati dall'IPLA e inseriti nel Sistema Informativo Pedologico (SIP), al fine di evidenziare eventuali differenze correlabili con l'adozione di tecniche proposte da varie operazioni PSR (inerbimenti, semina su sodo, minima lavorazione, conversione seminativi...). Tali elaborazioni comprenderanno l'intero territorio collinare (consegna 2023), i rilievi morenici e una prima parte delle aree pedemontane (consegna 2024).

Verrà inoltre messo a punto un nuovo protocollo di campionamento e analisi del Qbs standardizzato dopo confronto con il gruppo di lavoro del progetto nazionale del Soil-Hub, sotto la guida ministeriale, come indicato al paragrafo 4.7.

Impegno finanziario previsto per il 2023

Numero giornate lavorative/anno: 20 giornate responsabile di servizio / ricercatore esperto

Spese per trasferte: -

Importo per il 2023: € 13.000,00 IVA esclusa

Impegno finanziario previsto per il 2024

Numero giornate lavorative/anno: 15 giornate responsabile di servizio / ricercatore esperto

Spese per trasferte: -

Importo per il 2024: € 9.750,00 IVA esclusa.

4.5. Monitoraggio apistico

In collaborazione con il Settore Fitosanitario Regionale e l'associazione Aspromiele, si prevede di proseguire il monitoraggio degli anni passati comprensivo di una postazione relativa alla corilicoltura.

Nelle postazioni, due per ognuno dei seguenti comparti: viticolo, frutticolo, corilicolo, seminativi e ambiente non coltivato di riferimento, verranno rilevate la forza delle famiglie, il peso delle colonie.

Si preleveranno e conserveranno campioni per eventuali analisi chimiche, che saranno eseguite dal Settore Fitosanitario a discrezione e a carico del progetto elaborato da Settore Fitosanitario e Aspromiele senza oneri aggiuntivi sul presente capitolo.

Il monitoraggio apistico è finalizzato all'integrazione delle indagini relative alla Focus Area 4B – qualità dell'acqua e gestione dei pesticidi e dei fertilizzanti. I dettagli delle attività sono riportati nel relativo documento allegato alla presente proposta.

Impegno finanziario annuo previsto per il 2023 e il 2024

Spese per trasferte: € 4.000,00 IVA esclusa

Numero giornate lavorative/anno: 60 giornate tecnico, 10 giornate ricercatore

Importo per il 2023: € 36.600,00 IVA esclusa

Importo per il 2024: € 36.600,00 IVA esclusa

4.6. Monitoraggio dei carichi di agrofarmaci e fertilizzanti – FA 4B

A partire dai dati RICA-Crea verranno rivisti e aggiornati i coefficienti di carico per unità di superficie, per coltura e disciplinare di produzione, che verranno attribuiti al riparto della SAU in funzione del tipo di disciplinare adottato (Convenzionale, secondo il Codice di Buona Pratica Agricola; Integrato, secondo le norme tecniche di produzione integrata del Piemonte, Biologico).

Simulazione della riduzione dei carichi di input e dell'indice di impatto ambientale in seguito all'applicazione dei disciplinari PSR di produzione integrata (10.1.1) e biologica (11.1 e 11.2).

Rappresentazioni cartografiche degli input in relazione all'adesione alle misure agroambientali, alle concentrazioni di residui di nitrati e agrofarmaci nell'acquifero, alle ZVN e alle ZVF.

Impegno finanziario previsto per ogni anno (2023 e 2024)

Numero giornate lavorative/anno: 20 giornate tecnico

Spese per trasferte: -

Importo annuo € 9.000,00 IVA esclusa

4.7. - Sviluppo del progetto Carta del carbonio nei suoli del Piemonte – FA 4C, 5E

Nel 2021 è stata realizzata, come previsto dal programma precedente, la versione aggiornata dei "soil carbon stock" riferita alle unità cartografiche pedologiche della Carta dei Suoli del Piemonte a scala 1:250.000, con tutti i nuovi dati a disposizione.

Nel biennio di progetto si svilupperà la metodologia già utilizzata per la cartografia del carbonio in un ambito progettuale che prevede la costruzione di una rete di monitoraggio nazionale integrata che ha l'obiettivo di verificare la qualità del suolo, seguendo le indicazioni europee, mediante un protocollo concertato con le altre regioni per il campionamento e l'analisi. Va precisato che tale monitoraggio non comprende soltanto il Carbonio ma una serie di parametri utili per valutare il livello di fertilità e salute del suolo.

Per quanto riguarda il Carbonio verranno sviluppati insieme al gruppo di lavoro del Soil-Hub le metodologie per la previsione dei Carbon Stock in funzione dei diversi scenari agroambientali e il relativo potenziale di incremento. Inoltre in stretto collegamento con quanto previsto nel paragrafo 4.4 (Fertilità e qualità biologica dei suoli) verrà messo a punto un nuovo protocollo di campionamento e analisi del Qbs standardizzato dopo confronto con il gruppo di lavoro suddetto per dare solidità statistica e scientifica al metodo e, soprattutto, alla modalità e tempi di campionamento.

Impegno finanziario previsto per ogni anno (2023, 2024)

Numero giornate lavorative/anno: 10 giornate responsabile di servizio / ricercatore esperto, 6 giornate ricercatore, 6 giornate tecnico

Spese per trasferte: -

Importo annuo: € 12.560,00 IVA esclusa

4.8. Carta dei suoli 1:50.000 in area pedemontana - prosecuzione delle attività – FA 4C, 5E

Il programma per il 2023 e il 2024 prevede la continuazione delle attività rilievo e redazione della Carta dei Suoli 1:50.000 negli areali pedemontani dove castanicoltura e agricoltura montana hanno un potenziale economico e una importante funzione di presidio del territorio e delle relative carte derivate (erosione, sostanza organica, fertilità biologica).

In particolare, nel 2023 sarà completata la cartografia dei bassi versanti fino a 1000 m s.l.m. e del fondovalle della Valle Pellice (circa 10.000 ha), relativa alle Tavole CTR 172SO, 172SE, 190NO e 190NE; nel 2024 quella relativa alla Valle Po e Bronda fino al Monte Bracco (circa 11.000 ha), relativa alle Tavole CTR 190SE, 191SO, 208NE e 209NO.

Per i dettagli si rimanda al documento allegato.

Il progetto sarà articolato nelle seguenti attività:

1. Telerilevamento e controllo della fotointerpretazione: si verificheranno i limiti della fotointerpretazione tramite visione a computer del modello digitale del terreno e stereoscopica delle fotografie aeree disponibili e tramite indagine di campo.
2. Rilevamento in campo (scavo profili, realizzazione trivellate manuali, campionamento per la caratterizzazione della biodiversità): all'interno delle Unità di Terre provvisorie, concentrandosi soprattutto nelle zone meno coperte da pregresse indagini di campo, si realizzeranno profili pedologici e trivellate manuali in numero tale da raggiungere gli standard minimi di rilevamento.
3. Analisi fisico-chimiche di laboratorio per i profili rappresentativi.
4. Armonizzazione cartografica con i rilevamenti pregressi: la cartografia in oggetto sarà armonizzata e uniformata a quelle circostanti affinché vi sia continuità tra i differenti rilevamenti.
5. Attività di sintesi: descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS): saranno descritte utilizzando il classico schema ormai da anni adottato da IPLA i suoli e le unità cartografiche.
6. Valutazione dell'Erosione reale dei suoli: saranno elaborati i diversi livelli informativi che andranno a comporre la carta dell'erosione.
7. Valutazione della Biodiversità dei suoli: saranno elaborati i dati relativi alle tipologie pedologiche e attribuiti gli indici IBF e QBF secondo i loro protocolli standard.
8. Redazione degli output cartografici: alla fine del progetto saranno redatte a scala 1:50.000 la cartografia dei suoli, la carta dell'erosione reale e la carta della biodiversità dei suoli.
9. Redazione report annuale di cartografie a cui saranno associate le note illustrative di corredo.

Impegno finanziario previsto anno 2023 (Valle Pellice)

Numero giornate lavorative: 8 giornate responsabile di struttura, 28 giornate ricercatore esperto, 45 giornate ricercatore, 30 giornate tecnico. Totale € 63.300,00 IVA esclusa

Spese per trasferte: € 3.000,00 IVA esclusa

Spese per consulenti, lavoro esterno: € 3.500,00 IVA esclusa

Spese per materiali di consumo: € 480,00 IVA esclusa

Totale: € 70.280,00 IVA esclusa

Impegno finanziario previsto anno 2024 (Valli Po e Bronda)

Numero giornate lavorative: 10 giornate responsabile di struttura, 35 giornate ricercatore esperto, 40 giornate ricercatore, 35 giornate tecnico. Totale € 68.900,00 IVA esclusa

Spese per trasferte: € 3.450,00 IVA esclusa

Spese per consulenti, lavoro esterno: € 3.000,00 IVA esclusa

Totale: € 75.350,00 IVA esclusa

4.9. Costi certificati relativi al personale Ipla, IVA esclusa

Responsabile di struttura: € 800,00/giornata

Responsabile di servizio / ricercatore esperto: € 650,00/giornata

Ricercatore: € 560,00/giornata

Tecnico: € 450,00/giornata

4.10. - Riepilogo dei costi per sottoprogetto

attività 2023	spese per trasferte	materiali di consumo / attrezzature	lavoro esterno	lavoro interno	totale
1 - elaborazioni e relazioni	-	-	14.000,00	63.800,00	77.800,00
2 - monitoraggio avifauna	-	-	40.000,00	6.050,00	46.050,00
3 - monitoraggio lepidotteri	7.500,00	-	14.000,00	81.150,00	102.650,00
4 - qualità biologica del suolo	-	-	-	13.000,00	13.000,00
5 - monitoraggio api	4.000,00	-	-	32.600,00	36.600,00
6 - elaborazione carichi fitofarmaci	-	-	-	9.000,00	9.000,00
7 - carbonio organico nei suoli	-	-	-	12.560,00	12.560,00
8 - carta dei suoli 1:50.000	3.000,00	480,00	3.500,00	63.300,00	70.280,00
TOTALE	14.500,00	480,00	71.500,00	281.460,00	367.940,00
IVA	3.190,00	105,60	15.730,00	61.921,20	80.946,80
TOTALE IVA inclusa	17.690,00	585,60	87.230,00	343.381,20	448.886,80
attività 2024	spese per trasferte	materiali di consumo / attrezzature	lavoro esterno	lavoro interno	totale
1 - elaborazioni e relazioni	-	-	14.000,00	63.800,00	77.800,00
2 - monitoraggio avifauna	-	-	40.000,00	6.050,00	46.050,00
3 - monitoraggio lepidotteri	7.500,00	-	14.000,00	81.150,00	102.650,00
4 - qualità biologica del suolo	-	-	-	9.750,00	9.750,00
5 - monitoraggio api	4.000,00	-	-	32.600,00	36.600,00
6 - elaborazione carichi fitofarmaci	-	-	-	9.000,00	9.000,00
7 - carbonio organico nei suoli	-	-	-	12.560,00	12.560,00
8 - carta dei suoli 1:50.000	3.450,00	-	3.000,00	68.900,00	75.350,00
TOTALE	14.950,00	-	71.000,00	283.810,00	369.760,00
IVA	3.289,00	-	15.620,00	62.438,20	81.347,20
TOTALE IVA inclusa	18.239,00	-	86.620,00	346.248,20	451.107,20

Il preventivo per l'intero biennio è riassunto nella seguente tabella analitica.

TOTALE 2023-2024	spese per trasferte	materiali di consumo / attrezzature	lavoro esterno	lavoro interno	totale
1 - elaborazioni e relazioni	-	-	28.000,00	127.600,00	155.600,00
2 - monitoraggio avifauna	-	-	80.000,00	12.100,00	92.100,00
3 - monitoraggio lepidotteri	15.000,00	-	28.000,00	162.300,00	205.300,00
4 - qualità biologica del suolo	-	-	-	22.750,00	22.750,00
5 - monitoraggio api	8.000,00	-	-	65.200,00	73.200,00
6 - elaborazione carichi fitofarmaci	-	-	-	18.000,00	18.000,00
7 - carbonio organico nei suoli	-	-	-	25.120,00	25.120,00
8 - carta dei suoli 1:50.000	6.450,00	480,00	6.500,00	132.200,00	145.630,00
TOTALE	29.450,00	480,00	142.500,00	565.270,00	737.700,00
IVA	6.479,00	105,60	31.350,00	124.359,40	162.294,00
TOTALE IVA inclusa	35.929,00	585,60	173.850,00	689.629,40	899.994,00

4.11. - Cronoprogramma annuale (anni 2023 e 2024)

n	attività	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Elaborazione dati, indicatori, stesura elaborati, attività propedeutiche PSN 2023-2027												
	estrazione dati												
	calcolo indicatori												
	stesura elaborati												
	attività propedeutiche PSN 2023-2027												
2	Monitoraggio avifauna												
	ricerca esperti e conferimento incarico												
	rilievi in campo												
	elaborazione dati e stesura elaborati												
3	Monitoraggio Lepidotteri												
	organizzazione delle attività												
	rilievi in campo												
	elaborazione dati e stesura elaborati												
4	Monitoraggio altri taxa												
	organizzazione dei dati												
	elaborazione												
	stesura elaborati												
5	Monitoraggio apistico												
	organizzazione delle attività												
	rilievi in campo												
	elaborazione dati												
	stesura elaborati												
6	Carichi agrofarmaci e fertilizzanti												
	estrazione dati amministrativi												
	elaborazione dati RICA												
	calcolo indicatori												
	stesura elaborati												
7	Carbonio organico nei suoli												
	estrazione e organizzazione dati												
	elaborazione dati												
	stesura elaborati												
8	Carta dei suoli 1:50.000 e erosione												
	fotointerpretazione												
	rilievi in campo												
	analisi												
	armonizzazione, descrizione unità e fasi												
	elaborazioni per erosione e biodiversità												
	cartografia												
	stesura elaborati												

5. ALLEGATO 1 – MONITORAGGIO APISTICO (ATTIVITA' PAR. 4.5)

5.1. Obiettivi del progetto

Le api, per le proprie caratteristiche morfologiche ed ecologiche, sono un ottimo indicatore biologico dello stato dell'ambiente. Durante la giornaliera attività di ricerca delle risorse necessarie alla vita della colonia (nettare, polline, acqua, ecc.), questi insetti effettuano numerosi voli perlustrando vaste aree e effettuando numerosi prelievi. Le api entrano in contatto con la vegetazione, l'acqua, l'aria ed il terreno prima di tornare sempre all'alveare e depositare il loro carico. L'ape può allontanarsi dal nido fin oltre i 3 km alla ricerca di nettare e polline; questa capacità rende molto vasta l'area interessata dai voli delle api di una singola famiglia.

L'ape ha il corpo rivestito di peli che la rendono particolarmente adatta a raccogliere le sostanze con cui entra in contatto durante il volo, in particolare il polline. Al rientro nell'alveare, il prodotto raccolto viene immagazzinato nei favi che compongono il nido in modo sistematico e facilmente controllabile.

Queste caratteristiche rendono le api molto sensibili allo stato dell'ambiente, in particolar modo agli agenti chimici con cui entrano in contatto e che potrebbero, in funzione della quantità e del livello tossicologico, influenzare l'intera colonia. Questi parametri, insieme all'andamento climatico ed alla disponibilità di risorse alimentare, influenzano direttamente la "forza" della famiglia.

Per "forza" di una famiglia si intende l'insieme di api adulte, covata e scorte (miele e polline) presenti nel nido nei diversi periodi dell'anno. La stima della "forza" consente di monitorare lo stato di salute della famiglia di api e conseguentemente avere una valutazione dello stato dell'ambiente intorno all'alveare.

Le api hanno l'abitudine di portare fuori dal nido gli esemplari morti o morenti, per mantenere un buon stato sanitario dell'alveare. Questo comportamento consente un comodo e costante monitoraggio della mortalità di una famiglia di api, individuando episodi di stress ambientali o eventuali casi di avvelenamento.

Il progetto di monitoraggio apistico rientra tra le attività previste per la Focus area 4B ai fini di rispondere al quesito valutativo: In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi. L'utilizzo dell'ape consente un puntuale monitoraggio della presenza di prodotti fitosanitari nell'ambiente permettendo una precisa valutazione della gestione dei pesticidi in funzione delle misure del PSR applicate.

5.2. - Descrizione delle attività

Nel biennio 2023/24 le attività di monitoraggio continueranno nelle stesse postazioni utilizzate nel 2022, trovandosi localizzate in luoghi rappresentativi delle diverse tipologie di ambienti agricoli che si vogliono monitorare: frutticolo, seminativo, viticolo, nocciolo e non coltivato naturale di riferimento (bianco). Per ogni tipologia di coltivato ci sono due postazioni: una in un'area con attività agricole intensive e l'altra con un'agricoltura più estensiva.

A queste si aggiungono due bianchi posti in zone pedemontane prevalentemente a boschi, formazioni lineari e prati per confrontarli con le postazioni in zone agricole.

Le postazioni sono gestite in collaborazione con Aspromiele, che svolgerà alcune attività di monitoraggio insieme ad IPLA.

Ogni postazione è costituita da 2 colonie di api in produzione ed in buono stato di salute. Periodicamente, durante tutto il periodo di studio, verrà monitorato lo stato delle famiglie, la situazione sanitaria e lo stato nutrizionale.

Il lavoro di monitoraggio si divide in due attività:

1) Valutazione della "forza" delle famiglie

La valutazione della "forza" delle famiglie viene eseguita attraverso la stima del numero di api e della superficie di covata e di scorte presenti su ogni lato dei favi. Per determinare con precisione la "forza" delle colonie e soprattutto poter effettuare confronti tra habitat differenti, è necessario operare la stima nelle condizioni di volo più simili possibile, ad esempio sempre al mattino, e con condizioni metereologiche buone.

La superficie di covata aperta ed opercolata e di scorte, miele e polline, viene stimata in multipli di 5% fino ad ottenimento del 100%, considerando anche gli spazi del favo vuoti.

Il numero di api, invece, può superare il 100%, qualora siano presenti api anche sul telaio di legno o siano presenti più stradi di api. Inoltre, viene tenuto conto anche la presenza di api sulle pareti e sul tetto dell'arnia.

I valori percentuali ottenuti dalla stima in campo dei vari parametri vengono in seguito trasformati in valori assoluti per le elaborazioni finali.

2) Pesatura delle colonie

Le colonie oggetto di monitoraggio verranno dotate di apposite bilance in grado di registrare e trasmettere in continuo ed in tempo reale il cambiamento di peso orario. Le variazioni di peso così ottenute permettono di controllare il periodo e l'intensità di volo, l'importazione o il consumo di scorte, l'aumento o la diminuzione della popolazione, fino a eventuali episodi particolari, come la sciamatura o casi di mortalità improvvisa.

Le bilance inoltre sono dotate di gps e di strumentazione per la registrazione di temperatura, umidità e pressione atmosferica.

I dati ottenuti dalle attività di monitoraggio presso gli apicoltori aderenti al progetto, verranno utilizzati per la valutazione dell'andamento stagionale e per il confronto tra le diverse postazioni prese in esame.

6. ALLEGATO 2 – CARTA DEL CARBONIO ORGANICO DEI SUOLI (ATTIVITA' PAR. 4.7)

6.1. Obiettivi del progetto

L'implementazione dei database degli stock del carbonio e relativi output modellistici e cartografici e gli approfondimenti sulle metodologie per la determinazione della biodiversità del suolo, rientrano nel quadro del progetto Soil-Hub sullo sviluppo di metodologie armonizzate e di creazione di database pedologici condivisi a livello nazionale. Dati fondamentali per la valutazione degli effetti delle azioni della politica agricola.

Nello specifico i target del progetto Soil-Hub possono essere riassunti nel seguente elenco:

- Sviluppare un sistema distribuito per integrare le informazioni sul suolo in tutta Europa e snellire il flusso di dati verso l'ESDAC;
- Fornire database tematici e mappe di indicatori del suolo, proprietà e mappe delle proprietà del suolo e dei sistemi di gestione;
- Fissare valori sostenibili di SOC, degradazione del suolo e fertilità, in base alle diverse condizioni pedoclimatiche e ai sistemi di gestione europei;
- Integrare ed armonizzare le varie mappe del carbonio del suolo,
- Definire il tasso di degradazione e i cambiamenti di fertilità a varie scale;
- Stabilire una rete di monitoraggio della ricerca sul suolo e della gestione agricola;
- Contribuire alla creazione di database aperti.

Questi target verranno ottenuti mediante lo sviluppo di metodologie armonizzate a supporto della creazione di database pedologici condivisi a livello nazionale per migliorare: a) il contributo italiano alle conoscenze sui suoli nel contesto europeo ed internazionale; b) l'accuratezza delle politiche agricole, agroambientali e di governo del territorio regionale ed italiano nel contesto Europeo.

Questo lavoro pertanto consentirà di cogliere una molteplicità di obiettivi:

Obiettivi Tecnico-scientifici

mediante sinergie a livello nazionale ed europeo tra diversi enti di ricerca e Regioni ne deriveranno vantaggi conoscitivi da parte di tutti i soggetti coinvolti nella progettualità. Inoltre, le ricerche che verranno affrontate saranno finalizzate a colmare i vuoti di conoscenza rispetto a metodologie analitiche necessarie alla caratterizzazione univoca di parametri e descrittori fondamentali per l'implementazione della conoscenza e del monitoraggio dei suoli agrari sia a livello regionale che nazionale, sviluppando un linguaggio comune.

Obiettivi Ambientali:

il progetto genererà conoscenza rispetto alla gestione sostenibile del suolo individuando le tecniche e gli strumenti di maggior efficacia idonei alla intensificazione delle produzioni con benefici di tipo ambientali molto consistenti. L'agricoltore e l'imprenditore agricolo riceveranno da questo progetto la possibilità di utilizzare strumenti innovativi nella pianificazione della loro attività strumenti che consentiranno di arginare patologie, individuare la localizzazione di territori più o meno vocati alla attività imprenditoriale, un supporto tecnico costante anche grazie al coinvolgimento ed alla

formazione di personale che ne potrà curare il trasferimento quali ordini professionali od organizzazioni di categoria.

Obiettivi Socio-economici:

una gestione sostenibile del suolo garantisce risparmi energetici ed economici con interventi che andranno a massimizzare il reddito con l'abbattimento dei costi. Trasferimento dell'innovazione nelle filiere agroalimentari significa utilizzare strumenti tecnologicamente avanzati a vantaggio degli agricoltori che potranno acquisire un ruolo guida nella gestione e conservazione del territorio. Riconoscere agli agricoltori la loro insostituibile presenza sul territorio nel mantenimento del patrimonio culturale/culturale legato al suolo ed alle produzioni tipiche porterà vantaggi indiscutibili per il "made in Italy" e pertanto nell'economia di una azienda. I benefici del progetto saranno fruibili anche dal comune cittadino, che se ben guidato, avrà a disposizione un bagaglio di conoscenza e di strumenti idonei a migliorare la vita attraverso un ambiente più salubre, a cibi più sani, a costi inferiori sia in termine di sanità pubblica che di gestione del proprio territorio. Il suolo è alla base dei 17 punti dello sviluppo sostenibile, riuscire a rendere comuni da parte dei cittadini questi principi potrebbe costituire a diffondere conoscenza, consapevolezza, comportamenti virtuosi, tutela e protezione dell'ambiente.

7. ALLEGATO 3 – CARTA DEI SUOLI DEL PIEMONTE 1:50.000 (ATTIVITA' PAR. 4.8)

7.1. - Premessa

Il 2021 ha rappresentato per la pedologia piemontese un anno di svolta importante poiché, a seguito del completamento dei rilievi dei suoli di collina, dopo aver terminato i lotti di pianura nel 2013, si è aperta una nuova fase di interesse sui suoli delle aree pedemontane interessanti per l'agricoltura e la castanicoltura. I primi lotti hanno riguardato gli anfiteatri morenici di Ivrea e di Avigliana. Il PSR prima e oggi il PSP, hanno sempre più presente l'esigenza di territorializzare le misure in specifiche aree per ottenere una maggiore efficacia dagli interventi previsti. Le informazioni cartografiche relative ai suoli sono un patrimonio fondamentale, dalle quali si possono implementare numerose interpretazioni utili a determinare dove concentrare l'attenzione e i finanziamenti.

Le cartografie dei suoli rappresentano, infatti, una sintesi delle più ampie informazioni che risiedono nel Sistema Informativo Pedologico (SIP) dell'IPLA, che ad oggi contiene oltre 12.000 osservazioni catalogate e descritte e oltre 10.000 analisi fisico-chimiche su altrettanti campioni prelevati durante le fasi di rilevamento dei suoli.

Sono però le cartografie derivate dalla Carta dei Suoli che assumono un significato di grande rilevanza ai fini della programmazione. Per questo motivo parallelamente al progredire dei rilievi del suolo è stata prevista la realizzazione della "Carta dell'Erosione Reale del Suolo", già realizzata nel recente passato alla scala 1:250.000, è proposta per questi territori alla scala 1:50.000. L'erosione si correla in modo diretto con la perdita di sostanza organica dei suoli (che compare ai primi posti tra le minacce individuate dalla Strategia Tematica sulla Protezione del Suolo, emanata dall'Unione Europea nel settembre 2006) e con la perdita di biodiversità. Per valutare questa fondamentale grandezza è stata messa a punto una metodologia, già collaudata in ambito di pianura e di collina. Essa è basata sulla determinazione dell'Indice di Fertilità Biologica (IBF), che viene proposto quindi come applicazione cartografica a scala 1:50.000 anche in questa nuova serie di rilevamenti pedologici pedemontani.

Nel 2023 sarà completata la cartografia dei bassi versanti (sotto la quota di 1000 m s.l.m.) e del fondovalle della Valle Pellice, circa 10.000 ha), nel 2024 quella relativa ai bassi versanti (sotto la quota 1000 m s.l.m.) delle valli Po e Bronda, fino al Monte Bracco, su un territorio di circa 11.000 ha.

7.2. - Obiettivi del progetto

La caratterizzazione pedologica e ambientale delle aree indicate risulta propedeutica alla determinazione dell'erosione e della fertilità biologica. La conoscenza della distribuzione delle tipologie pedologiche, nonché degli indicatori ambientali suddetti, è finalizzata alla programmazione di politiche di pianificazione a livello regionale in linea con quanto previsto dalle direttive europee.

Le aree oggetto di indagine sono le seguenti:

Anno 2023: Val Pellice - Tavole CTR 72SO, 172SE, 190NO e 190NE (circa 10.000 ha).

Anno 2024: Valli Po e Bronda - Tavole CTR 190SE, 191SO, 208NE e 209NO (circa 11.000 ha).

7.3. - Descrizione delle attività

Il progetto, analogamente a quanto previsto nella realizzazione dei passati lotti, sarà articolato nelle seguenti attività:

1. Attività di telerilevamento e controllo della fotointerpretazione: si verificheranno i limiti della fotointerpretazione tramite visione stereoscopica delle fotografie aeree disponibili e tramite indagine di campo.
2. Rilevamento in campo (scavo profili, realizzazione trivellate manuali, campionamento per la caratterizzazione della biodiversità): all'interno delle Unità di Terre provvisorie, concentrandosi soprattutto nelle zone meno coperte da pregresse indagini di campo, si realizzeranno profili pedologici e trivellate manuali in numero tale da raggiungere gli standard minimi di rilevamento.
3. Analisi fisico-chimiche di laboratorio per i campioni dei profili rappresentativi.
4. Armonizzazione cartografica con i rilevamenti pregressi: il rilevamento e la cartografia in oggetto saranno armonizzati e uniformati a tutti i lavori cartografici circostanti affinché vi sia continuità tra i differenti rilevamenti.
5. Attività di sintesi: descrizione delle Unità Cartografiche di Suolo (UCS) e delle Unità Tipologiche di Suolo (UTS): saranno descritte utilizzando il classico schema ormai da anni adottato da IPLA i suoli e le unità cartografiche.
6. Valutazione dell'Erosione reale dei suoli: saranno elaborati i diversi livelli informativi che andranno a comporre la carta dell'erosione.
7. Valutazione della Biodiversità dei suoli: saranno elaborati i dati relativi alle tipologie pedologiche e attribuiti gli indici IBF e QBF secondo i loro protocolli standard.
8. Redazione degli output cartografici: alla fine del progetto saranno redatte a scala 1:50.000 la cartografia dei suoli, la carta dell'erosione reale e la carta della biodiversità dei suoli.
9. Redazione report annuale: alle cartografie suddette saranno associate le note illustrative di corredo.

REGIONE PIEMONTE
CONVENZIONE FRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E
L'AMBIENTE (IPLA S.P.A.) AVENTE PER OGGETTO
IL PIANO DI ATTIVITÀ PER IL BIENNIO 2023-2024 IN MATERIA DI MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PSR.

TRA

LA REGIONE PIEMONTE (C.F. n. 80087670016) rappresentata nella persona della Dirigente regionale, Anna Maria Valsania, nata a xxx (xx) il xxxxxxxxxx e domiciliata, ai fini del presente atto, presso la sede del Settore stesso – Corso Regina Margherita n. 174, Torino;

E

L'ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE - Società per azioni (nel seguito l'Ipla S.p.A.), C.F. IT02581260011, con sede in Torino, C.so Casale n. 476, rappresentato dall'Amministratore unico, Andrea Morando, nato a xxx (xx) il xxxxxxxxxx, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Ipla S.p.A.;

PREMESSO CHE:

Il regolamento (UE) n. 1305/2013 reca disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e, in particolare, il Titolo VII ("Monitoraggio e valutazione") disciplina la sorveglianza e la valutazione dei Programmi di sviluppo rurale;

il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (di seguito PSR), è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e le relative disposizioni organizzative sono state approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015;

l'art. 15 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 descrive il sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Titolo VII del regolamento (CE) n. 1305/2013 e prevede, fra l'altro:

- a) un insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione e una serie di indicatori predefiniti per la verifica di efficacia dell'attuazione, stabiliti nell'allegato IV;
- b) un questionario valutativo comune, stabilito nell'allegato V;
- c) relazioni periodiche sulle attività di monitoraggio e valutazione;
- d) il piano di valutazione;
- e) le valutazioni *ex ante* ed *ex post* nonché ogni altra attività di valutazione legata al PSR, comprese quelle necessarie a soddisfare i requisiti supplementari delle relazioni annuali sull'attuazione del 2017 e 2019 di cui all'articolo 50, paragrafi 4 e 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 75, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 prevede, per il periodo 2014-2020, un unico quadro di monitoraggio e valutazione dell'intera politica agricola comune (PAC), che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il PSR 2007-2013, in particolare, per lo sviluppo rurale;

detto sistema di sorveglianza e valutazione prevede l'implementazione di un piano di monitoraggio ambientale finalizzato a garantire, in coerenza con le linee guida:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del PSR;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel PSR, con particolare riferimento ai pertinenti indicatori comuni di risultato e di impatto;

- la tempestiva individuazione degli effetti ambientali imprevisti e il supporto informativo per l'adozione di eventuali adeguamenti del PSR (sia sotto il profilo della programmazione che dell'attuazione);
- l'informazione delle autorità con competenza ambientale, del pubblico e del comitato di sorveglianza del PSR sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020, che prevede la continuazione dell'applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli anni di programmazione 2021 e 2022, il periodo di programmazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte è stato prorogato al 31/12/2022 e rinominato "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Piemonte";

Finalità dell'Ipla S.p.A., la cui costituzione è stata promossa dalla legge regionale 8 marzo 1979, n. 12, sono:

- lo studio e la sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, per la conservazione del patrimonio forestale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale;
- lo studio per la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale e delle risorse rinnovabili e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari.

Lo Statuto dell'Ipla S.p.A, atto rogito notaio Ferraris rep. n. 32014/15399, il cui articolo 4 stabilisce la durata della società fino al 31 dicembre 2050, prevede:

- all'art. 5 che l'Ipla S.p.A svolga, tra le altre, attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, formazione professionale, divulgazione, consulenza per conto del socio Regione Piemonte e dei suoi Enti strumentali e delle Società dallo stesso controllate, nell'ambito della programmazione economica e della pianificazione territoriale;
- all'art. 5, comma 1 lettera e) che fra le attività dell'Ipla S.p.A. rientrano quelle connesse alla programmazione e pianificazione sul territorio per l'utilizzo ecosostenibile e la conservazione delle foreste, del suolo, del paesaggio, delle aree protette, delle emergenze naturalistiche, nelle loro componenti intrinseche ed esternalità;
- all'art. 7, comma 1 che la Regione Piemonte è individuata quale socio dell'Istituto alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta.

Premesso altresì quanto segue:

Per perseguire le finalità stabilite dalle leggi regionali e dagli altri atti di indirizzo adottati dalla Regione e nell'ambito di quanto stabilito nelle leggi stesse e negli atti di programmazione, la Regione può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Ipla S.p.A. nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nell'oggetto consortile e nello Statuto, ovvero nel rispetto delle funzioni dell'Ipla S.p.A. e dei presupposti dell'*in house providing*, come disciplinati dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Nuovo Codice degli appalti).

L'affidamento diretto di attività in regime di *in house providing* presuppone che la Regione svolga la funzione di controllo analogo, in coerenza con le disposizioni contenute:

- nel decreto legislativo 50/2016 e s.m.i. (Nuovo Codice degli appalti)
- nel decreto legislativo 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- nelle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione

Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale” (nel seguito Linee guida) aggiornate con DGR n. 2–6001 del 1° dicembre 2017, con contestuale approvazione dell’elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale;

l’art. 6 “Modalità di affidamento” delle citate Linee guida, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l’affidamento *in house* compete:

- la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall’art. 192 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- il controllo della gestione e dell’esecuzione dell’affidamento;
- la comunicazione dell’affidamento al Settore Rapporti con società partecipate (ora denominato Settore Indirizzi e controlli società partecipate);

lo stesso comma 2 prevede che la valutazione di congruità, ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi;

gli artt. 8 “Controllo sugli atti”, 9 “Modalità di esercizio del controllo” e 10 “Controllo strategico e controllo sulla gestione” delle citate Linee guida definiscono i contenuti e le procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all’art. 5 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;

l’allegato B alla suddetta DGR n. 2–6001 del 1° dicembre 2017, contenente l’elenco degli organismi partecipati operanti in regime di *in house providing* che prestano servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate dalla Regione Piemonte, riporta tra gli organismi *in house* l’Ipla S.p.A.;

in quanto amministrazione aggiudicatrice, l’Ipla S.p.A. è, in ogni caso, sempre tenuta all’osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l’acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l’esecuzione delle attività affidategli dai soci, incluso l’obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre l’Ipla S.p.A. concorda con la Regione le modalità di raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa e opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l’economicità dei costi rispetto a quelli di mercato e l’efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi.

Appurato che:

l’Ipla S.p.A. ha una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell’assistenza tecnica e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare negli ambiti della gestione agro-silvo-pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità relativi al PSR fin dall’inizio del ciclo di programmazione 2007-2013;

i risultati dell’analisi affidata con la determinazione dirigenziale n. 505 del 7 luglio 2016 dall’Università di Torino – Dipartimento di Management, agli atti della Direzione Agricoltura con prot. n. 51422/A1700A del 14 dicembre 2016, hanno accertato la congruità economica dell’offerta dell’Ipla S.p.A. rispetto ai costi di mercato.

VISTI

la Legge sul Diritto d’autore (l. 633/1941 e s.m.i.) che all’art. 11 (Diritti di autori spettanti alle amministrazioni dello Stato, a enti privati e a enti pubblici culturali) prevede che “alle

amministrazioni dello Stato, alle Province e ai Comuni, spetta il diritto di autore sulle opere create e pubblicate sotto il loro nome e a loro conto e spese;

la tutela accordata alle banche di dati dalla medesima legge 633/1941, rispettivamente agli art. 1, comma 2, art. 2, comma 9, artt. 64-quinquies, 102 bis e 102 ter.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

ART. 1 - Oggetto del servizio e illustrazione dei costi

La presente convenzione, le cui premesse ne fanno parte integrante, ha per oggetto la realizzazione delle attività in materia di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del PSR dettagliate nel "Piano di attività per il biennio 2023-2024" agli atti della Direzione Agricoltura con prot. n. 29610 del 16 dicembre 2022.

ART. 2 – Condizioni generali

L'affidamento del servizio è concesso subordinatamente alla piena e incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni e indicazioni contenute nella presente convenzione che l'Ipla S.p.A. dichiara di ben conoscere e accettare in ogni sua parte.

ART. 3 – Durata

L'affidamento del servizio decorre dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e avrà scadenza in data 31 dicembre 2024, termine ultimo per la fornitura del servizio.

ART. 4 – Controllo, monitoraggio e rendicontazione

Al termine del servizio, tutta la documentazione, cartacea e informatica, verrà conservata dall'Ipla S.p.A. nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 5 – Corrispettivo

Il corrispettivo per la fornitura del servizio è definito in 899.994,00 euro IVA inclusa. Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Ipla S.p.A. accetta il corrispettivo pattuito e, contestualmente, si impegna a escludere ogni forma di revisione dello stesso.

Sono a carico dell'Ipla S.p.A., intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi al servizio oggetto della presente convenzione. L'Ipla S.p.A. si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni previste dalla presente convenzione, a osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'Ipla S.p.A. deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Il corrispettivo per la fornitura del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura in formato elettronico.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità contributiva dell'Ipla S.p.A. attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Ipla S.p.A., l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Il pagamento del corrispettivo all'Ipla S.p.A. è altresì subordinato all'effettivo adeguamento del proprio sito web istituzionale ai dettami degli artt. 14 e 15 del d.lgs. 33/2013 in materia di "Trasparenza della Pubblica Amministrazione". Nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati relativi all'Istituto, è vietata l'erogazione all'Ipla S.p.A. di somme a qualsivoglia titolo da parte della Regione Piemonte.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione

Piemonte, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Ipla S.p.A. ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che la Regione Piemonte dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a essa non imputabile.

ART. 6 – Proprietà e acquisizione dei risultati e dei prodotti

Salvo eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito della fornitura del servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nella fornitura del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto della presente convenzione.

I risultati del presente servizio appartengono esclusivamente alla Regione Piemonte.

ART. 7 – Responsabilità e penali

L'Ipla S.p.A. si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto della presente Convenzione entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.

Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.

L'Ipla S.p.A. risponde esclusivamente dei danni che siano conseguenza immediata e diretta della mancata operatività dei servizi dovuta a fatto proprio o delle risorse dal medesimo comunque impiegate, ma non sarà in alcun modo responsabile per danni indiretti imputabili a fatto della Regione, di terzi o comunque dovuti a causa fortuita o forza maggiore, ovvero derivanti da comportamenti impropri, errati o non conformi alle istruzioni impartite dall'Ipla S.p.A.

L'Ipla S.p.A. si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio, tale da implicare impatti sull'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 8 - Protezione dei dati personali e riservatezza

In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., l'Ipla S.p.A., nello svolgimento delle attività affidategli nell'ambito della presente convenzione e di cui è titolare la Regione, è tenuto:

- ad attenersi alle disposizioni previste dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i nello svolgimento delle operazioni di trattamento di dati personali e al rispetto dei provvedimenti emanati dal Garante in materia di protezione dei dati personali e in particolare in tutti i casi in cui ne ricorrano i presupposti nonché del provvedimento del 27 novembre 2008 ("Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzione delle funzioni di amministratore di sistema"), come modificato con il successivo provvedimento del 25 giugno 2009;

- ad attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento soprattutto in materia di misure di sicurezza necessarie al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche secondo gli standard minimi di sicurezza di cui all'art. 31 e segg. e all'allegato B) del d.lgs. 196/2003;

- a trasmettere al titolare le istanze ex art. 7 del d.lgs.196/2003 inerenti il trattamento dei dati;
- per quanto di competenza, a prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di richieste di informazioni, controlli e accessi da parte del Garante o di altre pubbliche autorità competenti;

- in generale a operare esclusivamente in base alle finalità prescritte dal presente atto.

L'Ipla S.p.A. obbliga ad avvalersi, nell'adempimento delle prestazioni oggetto della presente

Convenzione, esclusivamente di personale opportunamente istruito e nominato quale "Incaricato" e nel rispetto della suddetta normativa in materia di protezione dati, vigilando altresì sull'attuazione delle disposizioni impartite.

I dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi consentiti dal d.lgs. 196/2003 e dalle modalità previste, anche oltre i limiti temporali di vigenza della presente Convenzione e comunque, ai sensi di legge, la Regione si riserva la possibilità di effettuare audit e ispezioni sulla conformità dell'Ipla S.p.A. rispetto alle prescrizioni contenute nel d.lgs. 196/2003.

Art. 9 – Accessibilità

Nello svolgimento delle proprie attività l'Ipla S.p.A. è tenuto a garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 2004, n. 4 e al decreto ministeriale 8 luglio 2004, volto a favorire l'accesso dei soggetti disabili ai servizi informatici.

Art. 10 – Trasparenza

L'Ipla S.p.A. è tenuto a garantire il rispetto della vigente normativa volta ad assicurare la trasparenza della propria attività; a tal fine pubblica, tra l'altro, sul proprio sito Internet:

- l'organizzazione;
- lo statuto;
- i regolamenti interni;
- le cariche sociali, con indicazione specifica dei curricula e dei compensi percepiti dai componenti nonché le dichiarazioni relative alla situazione reddituale degli amministratori;
- i dati relativi al personale dirigenziale completi di curriculum e dati relativi alla retribuzione fissa e variabile;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001;
- il codice etico;
- le gare e gli appalti;
- le procedure di reclutamento;
- gli incarichi di consulenza e di collaborazione;
- i documenti attestanti l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione.

ART. 11 – Codice di comportamento

Le parti contraenti dichiarano di conoscere e di accettare gli obblighi di condotta definiti nel Codice di comportamento approvato con DGR n. 1-1717 del 13 luglio 2015.

La violazione di detti obblighi comporta la risoluzione del rapporto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

La Regione Piemonte, come previsto dall'art. 18 del Codice di comportamento, invierà a mezzo PEC all'Ipla S.p.A. copia del Codice.

ART. 12 - Oneri di bollo e di registrazione

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che richiederà la registrazione.

Le spese di bollo della presente convenzione, se dovute, sono a carico dell'Ipla S.p.A.

ART. 13 - Applicazione dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001

Ai fini e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001, l'Ipla S.p.A. si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato e autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

ART. 14 – Applicazione del d.lgs 30 giugno 2003, n.196

La Regione Piemonte e l'Ipla S.p.A., relativamente alle norme in materia di riservatezza, garantiscono il rispetto del disposto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. “ Codice della Privacy”.

Le parti si impegnano a osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2022-2024, approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 (consultabile all'indirizzo <https://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>), in attuazione della legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti misure di prevenzione obbligatorie:

- la misura 6.1.3 (Codice di comportamento);
- la misura 6.1.8 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - *pantouflage*; *revolving doors*) (art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001).
- la misura 6.1.12 (Protocolli di legalità o Patti di integrità).

ART. 15 – Norme generali e controversie

Per quanto non espressamente citato nella presente convenzione si rinvia a quanto disposto nel codice civile e nella legislazione vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

La presente convenzione è soggetta all'IVA e la registrazione avverrà solo in caso d'uso con spese a carico della parte che ne fa richiesta.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del d.lgs. 82/2005.

Il presente atto è redatto in doppio originale; una copia deve essere restituita alla Regione Piemonte firmata dall'Ipla S.p.A. o dal legale rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li __ / __ / _____

Per la Regione Piemonte
La Dirigente regionale

Anna Maria Valsania
(Firmato digitalmente)

Per l'Ipla S.p.A.
L'Amministratore unico

Andrea Morando
(Firmato digitalmente)